

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI
LAUREA MAGISTRALE in GLOBAL POLITICS AND EURO-MEDITERRANEAN
RELATIONS (LM-62)

Verbale n. 1 della riunione AQ (a distanza) del 22 aprile 2020

Composizione del gruppo AQ:

Presenti:

Prof. ssa Francesca Longo- Presidente del CdLM
Prof.ssa Daniela Fisichella
Prof. Luca Ruggiero
Dott. Rosalinda Gemma – Unità amministrativa

La componente studentesca, composta dalle dott. sse Carlotta Costanzo e Eugenia Modoni (quest'ultima ormai laureata), è sostituita dalla studentessa rappresentante degli studenti del CdS Erika Puntillo.

Ordine del giorno:

- 1) Relazione tutor del CdS
- 2) Istituzione comitato d'indirizzo
- 3) Sostituzione della componente studentesca a seguito della laurea di Eugenia Modoni

La riunione ha inizio alle ore 10.00 presso l'aula Teams "Aula Seduta di laurea magistrale (LM-62) – 8ei7ley" e la Presidente del CdLM, prof.ssa Francesca Longo, chiama alle funzioni di segretario la prof.ssa Daniela Fisichella.

1. Sul primo punto: Relazione tutor del CdS

Il gruppo AQ prende atto della relazione inviata dallo studente tutor giovane assegnato al CdS, il dott. Giulio Pappa. Lo studente, iscritto a LM 62, ha registrato le segnalazioni e le opinioni degli studenti iscritti, canalizzandole in "criticità" e "proposte".

Il gruppo AQ avvia l'analisi della relazione e la discussione sui punti indicati.

In merito alle criticità, dal punto di vista dell'organizzazione didattica, gli studenti lamentano una crescente difficoltà a frequentare e preparare gli esami degli insegnamenti integrati annuali di 12 cfu presenti nell'offerta programmata, ma tale problema è stato ormai superato dalla nuova programmazione del CdS che avrà inizio con la coorte 2020-21 e nella quale sono stati eliminati gli insegnamenti di 12 cfu a favore di insegnamenti di massimo 9 cfu e quindi erogabili per intero in un unico semestre, risolvendo in tal modo anche l'altro motivo di difficoltà, questa volta soprattutto degli studenti in mobilità, di non poter seguire su due semestri uno stesso insegnamento.

Riguardo alla scarsa chiarezza delle modalità di valutazione rispetto a quegli insegnamenti dove la votazione finale è costituita da giudizi parziali percentuali, il gruppo AQ ritiene che sia un importante rilievo su cui fare autocritica al fine di un'omogeneizzazione di tali modalità anche in rapporto ad una maggiore proporzionalità rispetto al carico di lavoro degli studenti. In particolare, occorrerà che i docenti che intendono utilizzare un metodo di valutazione degli studenti basato sulla divisione del voto totale in differenti valutazioni ponderate, devono indicare in sede di syllabus le percentuali con cui ogni singola categoria contribuisce alla determinazione del voto finale. Inoltre, in sede di esame,

i docenti devono indicare esplicitamente la valutazione in /30mi per ogni singola categoria. Anche la studentessa Puntillo concorda sulla proposta della media ponderata finale.

Con riguardo al calendario delle attività didattiche e la richiesta di concentrare le lezioni su una parte della settimana nonché nelle fasce orarie antimeridiane, si ricorda che l'organizzazione del calendario si basa già su tali esigenze di funzionalità allo studio e di compattamento delle lezioni, ma che le variabili che conducono a piccole deroghe sono imprevedibili e riguardano sia le disponibilità dei docenti sia le richieste, volubili negli a.a., degli stessi studenti (vedi la richiesta di non utilizzare la fascia oraria delle 8-10 per avere modo di seguire le abilità linguistiche o la richiesta degli studenti lavoratori di utilizzare invece i pomeriggi, etc...). La Presidente del CdS, per garantire il più possibile la calendarizzazione programmata, invita la segreteria ad organizzare quanto prima il calendario didattico, bloccando così le disponibilità dei docenti impegnati anche in altri CdS, e ritiene che le eventuali successive richieste di modifica siano da motivare e autorizzare di volta in volta in Consiglio.

Un'ultima criticità segnalata dagli studenti riguarda il programma di Doppio Titolo e, nello specifico, il problema, che costituisce deterrente alla partecipazione, dell'erogazione esclusivamente in lingua francese della didattica nelle università francesi e belghe convenzionate, nonché una differente ripartizione delle attività svolte nella sede ospitante (insegnamenti di pochi cfu alla volta da seguire e su cui fare esami) con un conseguente carico di studio aggravato.

Il CdS in realtà è già intervenuto per favorire una maggiore preparazione dello studente che voglia partecipare al DD a UPEC o ULG, istituendo, a partire dal prossimo a.a., l'insegnamento opzionale della "Lingua francese", ma sicuramente non può intervenire sull'offerta formativa dell'Università straniera. In realtà, dichiara la studentessa Puntillo, il problema è la non reciprocità con le università francofone, che dovrebbero consentire un ampliamento degli insegnamenti erogati in lingua inglese, dal momento che gli studenti francesi in ingresso, seguono tutti gli insegnamenti in inglese e non certo in italiano.

Riguardo al carico di studio e alla difficile conciliazione della ripartizione cfu - orari di lezione - esami, che rende difficile dedicare ore di studio per la preparazione dell'esame, come segnalato dallo studente attualmente a UPEC, posto che sarà opportuno convocare una riunione con gli studenti tornati dalla Francia per capire meglio il problema, la prof.ssa Longo, farà presente quanto emerso (no lingua inglese e frammentazione didattica eccessiva) nella riunione imminente con i delegati di UPEC.

In riferimento alle proposte migliorative che invece gli studenti suggeriscono di mettere in atto, alcune delle quali già poste in essere (ampliamento dei corsi di abilità linguistica), bisogna ricordare che suggeriscono possibili settori di ampliamento delle job abilities come, per esempio, quelli della ricerca in ambito accademico-scientifico, nella sfera dei fenomeni migratori, nel mondo delle relazioni internazionali, in particolare delle Organizzazioni non-governative. In realtà, il CdS sta già ragionando sulla possibilità di strutturare meglio la propria offerta di tirocinio, impegnandosi nella costituzione, tra l'altro richiesta dal PQA, di un proprio comitato d'indirizzo per il collegamento con le parti sociali sul territorio. Nel caso specifico però di un CdS internazionalizzato come il nostro, pur essendo opportuno un collegamento anche con enti non locali, eppure risulta estremamente difficile farlo, in quanto, nonostante la loro sicura disponibilità, sarebbe alquanto dispendioso, per gli studenti che intendessero svolgere fuori regione il tirocinio, partire senza l'adeguato supporto economico delle borse di studio, per le quali il CdS dovrebbe dotarsi di risorse economiche, di cui non dispone: una questione questa di cui prendere atto e che porta alla conclusione che potrà usufruirne purtroppo soltanto chi potrà.

In merito alla proposta di ampliamento delle competenze trasversali e la valutazione pertanto dell'opportunità di organizzare workshops su specifiche soft skills: realizzazione di presentazioni, working group, public speaking, etc... il gruppo AQ la ritiene sicuramente una buona idea, ma attuabile solo con il supporto dell'Ateneo, in quanto occorrono risorse economiche per porle in essere

e soprattutto, farlo in inglese non è affatto facile, come l'esperienza dimostra e come testimonia il prof. Ruggiero.

La prof.ssa Longo, se ha mandato a farlo, in qualità di delegata all'internazionalizzazione, potrà contattare però gli altri presidenti dei cds internazionali per fare una richiesta ufficiale all'Ateneo al fine di studiare insieme al COF una richiesta organizzativa di esposizione in lingua inglese.

Infine, riguardo alla richiesta di ampliare le convenzioni in DD con altre università del Mediterraneo rispecchiando più fedelmente la propria denominazione, posto che purtroppo l'area è molto instabile dal punto di vista politico e quindi pericolosamente non affidabile attualmente, piuttosto che incrementare le convezioni DD bisognerebbe valutare se quelle attive funzionano ed eventualmente sostituire i partners.

Quanto discusso e commentato dal gruppo AQ verrà riproposto opportunamente nel prossimo Consiglio di CdS.

2. Sul secondo punto: Istituzione comitato d'indirizzo

A proposito del comitato d'indirizzo, la prof.ssa Longo informa il gruppo che, su richiesta del PQA, bisogna riunire tutti gli stakeholders del CdS al fine di istituzionalizzare le riunioni periodiche con le parti sociali. A tal fine, di concerto con la prof.ssa La Rocca, presidente della triennale L36, si è ragionato sulla possibilità di costituire un comitato unico di filiera, vista la coerenza tra i due CdS di I e II livello, e quindi facilitare la naturale prosecuzione degli studi degli studenti della triennale nella magistrale Glopem. Il comitato d'indirizzo comune potrebbe comunque riunirsi anche nel caso di specificità ascrivibili all'uno o l'altro percorso e quindi potrebbe anche lavorare singolarmente se necessario. Ad ogni modo, si procederà inviando delle lettere di disponibilità a partecipare a nuovi enti da integrare con quelli che già hanno aderito, chiedendo supporto eventualmente anche all'ufficio stage del DSPS. Il prof. Ruggiero suggerisce anche un collegamento con il dottorato di ricerca.

Il gruppo AQ riporterà le proprie proposte all'imminente Consiglio di CdS.

3. Sul terzo punto: Sostituzione della componente studentesca a seguito della laurea di Eugenia Modoni

La prof.ssa Longo informa il gruppo che la componente studentesca AQ deve essere rinnovata vista la decadenza della studentessa Eugenia Modoni, ormai laureata.

Si dovrà prediligere uno studente di I anno, posto che potrebbe assicurare per più tempo la propria disponibilità. Dal momento che non sono disponibili altri rappresentanti studenti prima di nuove elezioni studentesche, oltre Erika Puntillo, anch'essa ormai prossima alla laurea, sarà opportuno chiedere aiuto a qualche docente di I anno per l'individuazione di un possibile sostituto di Eugenia Modoni all'interno del gruppo AQ. Anche la studentessa Puntillo proverà a contattare qualche suo collega e, soprattutto, cercherà di far circolare il messaggio tra gli studenti del CdS per incentivarli a rendere disponibile la propria candidatura in vista delle future elezioni della componente studentesca in seno al Consiglio di CdS.

La riunione si chiude alle ore 11.40

La Segretaria
(prof.ssa Daniela Fisichella)

La Presidente
(prof.ssa Francesca Longo)